

# «Tommy» Un sogno bergamasco a Cannes

**Cortometraggio.** Il regista Navicella parteciperà allo Short Film Corner. La pellicola è stata girata in città

**ANDREA FRAMBROSI**

Il giovane regista bergamasco Andrea Navicella (classe 1983) presenterà il suo cortometraggio intitolato «Tommy» allo Short Film Corner, sezione parallela del prossimo Festival di Cannes (dal 16 al 18 maggio), corto realizzato a Bergamo e già selezionato in numerosi festival.

«Siamo molto felici di essere stati selezionati per questa rassegna - ci dice Andrea Navicella -. Lo Short Film Corner è una sezione separata dal Festival di Cannes, ma è importante perché si possono mostrare i nostri lavori ai produttori, agli investitori e ai distributori anche in previsione di lavori futuri».

«Il progetto di «Tommy» - prosegue il regista - è nato da tre miei soggetti, ognuno dei quali aveva una cosa che mi piaceva e li ho fusi nella sceneggiatura di «Tommy», che è la storia di un bambino che vede un film d'azione in televisione e, vedendolo, capisce cosa vorrà fare da grande. Sembra che voglia fare il killer, ma poi ci sarà un grande colpo di scena, che non riveleremo perché è un film metalinguistico».

Il film è stato girato interamente a Bergamo. «Abbiamo girato alla clinica Santa Apollonia - spiega Navicella - e

per le strade di Bergamo, anche con l'ausilio di droni, e in una serie di location, alcune delle quali rintracciate grazie alla Bergamo Film Commission, mentre altre le abbiamo trovate noi».

Navicella racconta: «A nove anni ho deciso di fare cinema e non ho mai cambiato idea, ho iniziato a fare delle riprese con una videocamera Vhs e da allora ho continuato a occuparmi di cinema lavorando per la pubblicità, video musicali, documentari e backstage. Poi ho frequentato la scuola di designer a Milano ed ho fatto una serie di stage, questo è stato il mio primo lavoro, ma adesso sto preparando il primo lungometraggio, che sarà un horror. La sceneggiatura è quasi pronta, se dopo la proiezione a Cannes troviamo dei finanziamenti vedremo come muoverci».

Nato dall'unione di tre diversi soggetti, «Tommy», cortometraggio thriller-action diretto da Andrea Navicella e prodotto dalla 7 Sevenart Productions, racconta la storia di un bambino che durante la visione di un vecchio film in tv, decide cosa fare da grande e presto scoprirà che la decisione presa lo porterà a rischiare la vita e a capire che, forse, il suo sogno, era un po'



Il film «Tommy» partecipa allo Short Film Corner a Cannes

■ È la storia di un bambino che, vedendo un film in tv, capisce cosa vuol fare da grande

■ Adesso sto preparando un lungometraggio, ma servono finanziamenti»

troppo ambizioso. Nei panni del protagonista Tommy troviamo l'attore e stuntman Daniele Balconi, membro dello stunt team Flying Without Fear, che ha collaborato al progetto. Nel cast inoltre ci sono anche Giulia Manzini, Giorgio Valvassori e Marco Foresti.

Al giovane regista bergamasco non possiamo che augurare un grande in bocca al lupo e di trovare i mezzi per realizzare il suo prossimo progetto di un lungometraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Albino Classica da Haydn a Piazzolla in sette concerti

**Il cartellone**

Dal 3 aprile al 28 maggio la XV edizione della rassegna avrà l'ingresso libero a tutti gli appuntamenti

È ormai alle porte la quindicesima edizione di Albino Classica. Quest'anno sono sette concerti e due conferenze in calendario tra il 3 aprile e il 28 maggio. All'auditorium Mario e Benvenuto Cuminetti di Albino è tempo di musica classica. La manifestazione diretta da Natale Arnoldi festeggia i 15 anni con l'ingresso libero a tutti i concerti.

Le proposte musicali sono di varia estrazione culturale. L'inaugurazione e presentazione del cartellone 2016 è in programma ad Albino il 3 aprile con una conferenza del musicologo Giosuè Berbenni sul tema «Dalla Francia all'Italia, Il caso della riforma dell'organo Serassi 1862 del Teatro alla Scala di Milano».

Sabato 9 aprile nella chiesa prepositurale San Giuliano di Albino l'Orchestra Carlo Antonio Marino diretta da Arnoldi proporrà un ricercato viaggio con due Sinfonie di Pugnani e di Haydn (la n. 45 «degli Addii») e un amabile Concerto per arpa e orchestra del viennese Carl Ditters von Dittersdorf. Solista Luisa Prandina, prima arpa alla Scala.

Sabato 16 aprile, all'auditorium di Villa Camozzi di Ranica, è di scena l'Arcadia Ensemble, formato da arpa, oboe, violino e violoncello, con una singolare carrellata di motivi, tra Vivaldi e Morricone, dedicati alla musica nel cinema.

Mercoledì 20 aprile, ancora ad Albino, conferenza di Paola Palermo su «La Cappella musicale di Santa Maria Maggiore nella prima metà del XVIII,



Il direttore Natale Arnoldi

tra i bergamaschi Carlo Antonio Marino e Pietro Antonio Locatelli».

Sabato 30 aprile, al Cuminetti di Albino, è di scena il sax d'eccellenza Mario Marzi, affiancato dalla fisarmonica geniale di Simone Zanchini, tra Galliano e Piazzolla. Sempre ad Albino, il 7 maggio, si propone il duo pianistico Spinoza-Calcagnile: programma intrigante, con la suggestiva Fantasia in fa minore di Schubert, le versioni pianistiche de «Il Mandarinino meraviglioso» di Bartók e delle «Fontane di Roma» di Respighi.

Tappa a Nembro, al Modernissimo, il 14 maggio col duo di chitarre Giulio Tampalini e Fabio Maida, mentre si torna ad Albino per gli ultimi due appuntamenti. Sabato 21 ci sarà il gruppo barocco da camera Collegium Pro Musica per lo spettacolo «Hero e Leandro», tra voce recitante e musiche di Bach e Telemann. Infine sabato 28, a Cenate Sotto, nella chiesa prepositurale la rassegna chiude ancora nel nome di Antonio Marino, coll'Ensemble baroque omonimo diretto da Natale Arnoldi.

**Bernardino Zappa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Accademia Tadini di Lovere riapre dopo la pausa invernale

**Gli orari**

Domani sarà visitabile dalle 15 alle 19; domenica di Pasqua e lunedì di Pasquetta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19

La Galleria dell'Accademia Tadini, con le sculture di Canova, i dipinti di Francesco Hayez, le sue collezioni di dipinti antichi dal '300 all'800, i bronzi rinascimentali, le porcellane orientali e occidentali, e con la galleria di arte moderna e contemporanea, riapre, come da tradizione, in occasione delle feste pasquali dopo la chiusura invernale.

Domani sarà visitabile dalle 15 alle 19; domenica di Pasqua e lunedì di Pasquetta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per tutto il mese di aprile, l'accademia sarà aperta nel weekend, mentre da domenica 1° maggio scatterà



Una sala della Galleria dell'Accademia Tadini di Lovere FOTO TARZIA

l'orario estivo con aperture più ampie e spalmate su tutta la settimana, tranne il lunedì.

Per quanti ancora non conoscessero il museo più importante del Sebino, sarà poi possibile approfittare delle aperture gratuite la prima domenica del mese: la Tadini ha infatti aderito all'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la pri-

ma apertura gratuita sarà quindi domenica 3 aprile.

L'Accademia Tadini ha sede nel palazzo neoclassico costruito fra il 1821 e il 1824 che ancora oggi caratterizza con la sua silhouette il lungolago di Lovere. Il conte Luigi Tadini era un fine collezionista di opere d'arte e verso la fine del XVIII secolo la sua collezione poteva contare su una cospicua raccolta di quadri

e oggetti antichi. Questi beni, oltre che soddisfare la passione del collezionista, dovevano ornare il palazzo della famiglia Tadini a Crema ed essere l'inizio di un museo privato in quella città. Ma la tragica perdita dell'unico figlio, Faustino, avvenuta proprio a Lovere, luogo di villeggiatura dei Tadini, convinse il conte a creare sul luogo dell'incidente un'istituzione che tramandasse il nome della famiglia, ormai destinato a estinguersi, attraverso l'educazione artistica.

Nacque così nel 1828 l'Accademia Tadini, un complesso artistico ed educativo formato dalle raccolte d'arte conservate nella pinacoteca e nelle sale del museo, e dalle scuole di disegno e musica che hanno formato, e formano tuttora, intere generazioni di appassionati di queste arti.

Per informazioni è possibile telefonare allo 035.962780. Per visite guidate è invece preferibile contattare l'associazione Girarte al 349.4118779 oppure via mail scrivendo a didattica@accademiadadini.it.

**Giuseppe Arrighetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Anséra» premiato al Film festival di Milano

**«Sguardi altrove»**

La giovane regista bergamasca Valentina Signorelli (nella foto) ha vinto il premio del pubblico alla XXIII edizione di Sguardi altrove Film festival, la più importante rassegna italiana, per l'ampiezza e il numero delle proposte, dedicata al cinema e ai linguaggi artistici al femminile.

«Anséra - Trace the Future», scritto, diretto e prodotto da Valentina Signorelli e Lorenzo Giovenga, era stato selezionato come film di apertura



del festival milanese ed è risultato l'opera preferita dal pubblico. Al centro del film, la vita di Tullia Silvia Andreini (classe 1927), nonna della regista. Ieri sera la consegna del premio a Milano.

Da sempre rivolto a mantenere viva la riflessione sul cinema realizzato dalle donne e sulle questioni legate al mondo femminile, il tema dell'edizione 2016 è stato proprio «Il tempo, le donne. Tra memoria e progetto». Un titolo che sembra quasi pensato apposta per il film-documentario di Valentina Signorelli, che valorizza il territorio e la storia bergamasca nel racconto empatico della vita della signora Andreini. Singolare peculiarità del film, il fatto di essere stato girato tutto in un solo giorno, il 13 dicembre 2014, proprio il giorno dell'amatissima Santa Lucia.

**Ma.Ma.**